



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*13/01/2009*

### ARGOMENTI:

- Calciopoli: assolto l'arbitro Paparesta; il commento di Abete, aspettiamo i giudizi definitivi (2 artt.)
- Calcio e violenza: partita di terza categoria spagnola fra squadra di immigrati e il Bada Bing finisce in rissa; allo stadio con le mazze, 2 arresti nel Cosentino (2 artt.)
- Gabriele Sandri: video della procura ricostruisce la morte del tifoso
- Doping: dubbi sulla positività della ciclista Cucinotta; il cestista Rick Apodaca trovato positivo ( 2 artt.)
- Tennis: dopo 34 anni tornato le iraniane

# Paparesta, nuova assoluzione

ROMA - Assoluzione per Gianluca Paparesta, un risarcimento di 121 milioni di euro a carico degli imputati: è questa la richiesta del viceprocuratore generale della Corte dei Conti, Ugo Montella, in merito all'inchiesta Calciopoli.

**LENTEZZA** - L'arbitro pugliese, «dismesso» dalla Can lo scorso luglio, è uscito pulito anche da questa inchiesta e, a fine udienza ha scoccato la sua freccia contro l'indecisione di Figc e Aia che non lo hanno reinserito: «Si chiude - ha detto Paparesta - l'ennesimo procedimento che mi ha visto mio malgrado

protagonista e dove gli organi inquirenti, e credo sia l'unico caso in tutta la vicenda calciopoli, hanno chiesto il mio proscioglimento». Poi ha aggiunto, avvicinandosi a piccoli passi alla richiesta effettiva: «Si tratta di un segnale molto forte, attendo che la Figc si pronunci sulla mia posizione visto che tutte le inchieste a mio carico hanno dichiarato la mia estraneità ai fatti». Quindi l'obiettivo, centrato dall'avvocato di Paparesta, Gianluigi Pellegrino: «Non capiamo perché Gussoni non riammetta Paparesta. La giustizia sportiva e la Procura della Corte dei Conti lo hanno prosciolto, e il Tar ha detto all'Aia di rivalutare la dismissione del mio assistito. Non capiamo perché l'Aia non vuole far tornare nei ranghi il mio

assistito». Gussoni se l'è cavata con un laconico «Paparesta vada avanti...» (anche se non si capisce dove...) mentre Giancarlo Abete - che ha parlato a «Radio anch'io» prima della richiesta di assoluzione per l'arbitro - vuole «attendere i giudizi definitivi prima di commentare».

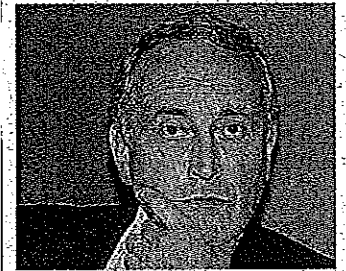
**IMMAGINE** - Paparesta estraneo ai fatti di calciopoli, mentre gli imputati, in attesa del processo penale che si aprirà a Napoli il 20 gennaio, «hanno lesa l'immagine dello sport nel nostro Paese» ha detto Montella. Che ha quindi chiesto, a favore dello Stato, un maxi risarcimento di 121 milioni di euro: 100 milioni per il danno procurato all'immagine del nostro calcio, altri 21 per il disservizio cau-

«Ora mi aspetto di tornare nei ranghi». La Procura chiede 121 milioni di danni agli imputati per la «lesa immagine del nostro sport»

sato. Il risarcimento, nel caso la Corte decidesse per la condanna, dovrebbe essere successivo all'esito del procedimento penale napoletano. «Non importa - ha aggiunto il viceprocuratore Montella - se ci sia stata o meno alterazione di risultati di singole partite, perché ci sia danno d'immagine basta che ci sia stato comportamento contrario alle norme». I legali degli imputati (ex dirigenti, arbitri, guardalinee e giornalisti) punteranno, come succederà a Napoli e come già successo nel procedimento sportivo, sulla inammissibilità delle intercettazioni telefoniche.

**ABETE**

## «Aspettiamo i giudizi definitivi»



Giancarlo Abete, 58 anni LAPRESSE

«Mi sembra evidente un principio basilare, la sostanziale diversità dei due ordinamenti, la realtà della giustizia ordinaria e quella sportiva, nella sua autonomia». Così il presidente della Figc Giancarlo Abete a «Radio Anch'io» commenta le ultime vicende dopo la sentenza di Roma per la Gea. «Commetteremmo un errore a legare realtà completamente diverse. Moggi unico colpevole? Siamo all'interno di un procedimento che per la Gea ha avuto una sentenza di primo grado, il processo di Napoli è tutt'ora in corso e credo che bisogna attendere giudizi definitivi prima di fare una propria valutazione».

**Fiducia** Il presidente federale poi aggiunge: «Noi come federazione siamo costituiti in tutti questi procedimenti. Per esempio siamo stati riconosciuti come unico soggetto ad avere avuto un danno, nel processo Gea. Abbiamo grande fiducia negli organi di giustizia, ma ci teniamo a mantenere l'autonomia della giustizia sportiva».

CORRIERE dello SPORT

13-01-2009

GAZZETTA dello SPORT

13-01-2009

► SPAGNA - VIOLENZA

**Squadra d'immigrati: 10 in ospedale**

MADRID - E' cominciata con insulti razzisti, è continuata con un'aggressione e pestaggi a colpi di spranga ed è finita con nove giocatori e l'allenatore del Club Atlético Rosario Central de Catalunya, una squadra di 3ª Divisione regionale (che affrontava il Bada Bing), in gran parte formata da immigrati di 6 nazionalità (argentini, uruguaiani, marocchini, boliviani, ecuadoriani e paraguaiani), al pronto soccorso dell'Hospital del Mar di Barcellona.

CORRIERE dello SPORT

13-01-2008

► ALLO STADIO CON LE MAZZE

**Due arrestati nel Cosentino**

PRAIA A MARE (Cs) - Due giovani di 23 e 22 anni sono stati arrestati per avere provocato disordini nel corso dell'incontro di domenica, tra il Praia Mare e il Sambiasi (Eccellenza). I due, tifosi del Praia a Mare, secondo l'accusa si sono recati allo stadio con alcune mazze. Avrebbero inoltre aggredito un addetto agli ingressi e minacciato alcuni carabinieri del servizio d'ordine.

CORRIERE dello SPORT

13-01-2008

# “Così il poliziotto ha mirato e ucciso Gabbo”

*Caso Sandri, un video della procura ricostruisce la morte del tifoso laziale*

DAL NOSTRO INVIATO  
MARINO BISSO

AREZZO — L'omicidio del tifoso della Lazio, Gabriele Sandri, "Gabbo", in un filmato della Procura. In un video, i consulenti del pm aretini hanno riprodotto al computer quanto accadde l'11 novembre del 2007 nell'area di servizio di Badia del Pino quando l'agente della stradale Luigi Spaccarotella sparò e uccise il giovane. Nella ricostruzione, il poliziotto, tenendo con due mani la pistola d'ordinanza, mira e spara contro l'auto degli ultrà biancocelesti. Il proiettile dopo aver urtato contro una rete metallica colpì, prima, il finestrino anteriore della Scenic e, poi, mortalmente, il ventottenne romano.

La simulazione, elaborata dai

## **La dinamica secondo i testi: l'agente sparò stringendo l'arma con 2 mani**

professor Domenico Compagnini e Paolo Russo, è alla base dell'imputazione di omicidio volontario contestata dal pm Giuseppe Ledda all'agente che, venerdì, comparirà davanti al gup di Arezzo. Il giudice dovrà decidere se confermare l'accusa nei suoi confronti. Il filmato, della durata di 1 minuto e 37 secondi, è stato realizzato in base alle dichiarazioni di quattro testimoni. La ricostruzione mostra le varie fasi dell'omicidio: la sirena della pattuglia della stradale viene azionata mentre gli otto tifosi (cinque della Lazio e tre della Juventus) urlano e si azzuffano vicino a un'auto ferma davanti all'auto-grill. Poi, scappano. Dalla carreggiata opposta Spaccarotella in divisa, con la pistola in mano, intima: «Fermi. Che fate...», poi spara in aria. Dopo il colpo, i giovani scappano verso la loro auto, l'a-

gente corre anche lui, li insegue dall'altra parte della carreggiata per quasi un minuto, non può attraversare le quattro corsie dell'autostrada delimitata da una griglia metallica. Poi, il secondo avvertimento: «Fermi... Dove andate...». Il poliziotto impugnando la calibro 9 corre ancora 30 secondi, intanto i cinque giovani salgono a bordo della Scenic e mettono in moto. L'auto imbocca l'uscita dall'area di servizio, l'agente impugna la pistola, questa volta con due

mani, prende la mira e preme il grilletto. Il proiettile oltrepassa la primarete metallica e le due corsie dell'autostrada poi colpisce la griglia che divide le due carreggiate, il proiettile viene deviato a sinistra e centra il lunotto laterale posteriore della Scenic con a bordo i tifosi. Sandri è seduto al centro, tra i due passeggeri. Il proiettile lo colpisce mortalmente alla base del collo.

Un secondo video della procura è costruito, invece, in base alla versione di Spaccarotella che ha sempre affermato di non aver mirato all'auto dei tifosi ma di aver sparato accidentalmente impugnando la pistola con una sola mano. Una spiegazione alla quale il pm non ha creduto. I legali dell'agente, Francesco Molino e Giampiero Renzo, hanno intenzione di chiedere un nuovo sopralluogo nell'area di servizio e nuove perizie, convinti di poter demolire l'accusa di omicidio volontario: «Spaccarotella ha sparato in aria mentre un gruppo di incappucciati aggre-

diava uno juventino — hanno ribadito i difensori — poi nella corsa è partito un colpo accidentale, che oltretutto ha subito una deviazione decisiva».

«Quattro testimoni affermano il contrario — incalza l'avvocato della famiglia Sandri, Michele Monaco — La verità è che Spaccarotella mirò e sparò ad altezza d'uomo». Monaco contesta la ricostruzione per cui il colpo sarebbe stato deviato dalla rete, come sostengono i consulenti del pm. «Il proiettile semmai ha deviato per l'impatto con il vetro dell'auto. Se avesse colpito la rete sarebbero state trovate tracce di zinco lasciate dal rivestimento del proiettile. Ma non è avvenuto».

la REPUBBLICA  
13-01-2009

SVOLTA NEL CASO DELLA PISTARD

## Cucinotta positiva? L'Uci non è sicura

Sotto esame la procedura usata  
nel laboratorio di Las Vegas

ALBERTO FRANCESCUT

UDINE ● Svolta nel caso di Annalisa Cucinotta. Ieri l'Uci ha inviato alla Federciclo e alla pistard friulana un fax nel quale comunica la sospensione della richiesta di controanalisi. Motivo: è sotto esame la procedura seguita dal laboratorio di Las Vegas, che nel controllo antidoping del 12 dicembre, dopo la vittoria della Cucinotta nello scratch in Coppa a Cali (Col), ha riscontrato nelle sue urine il boldenone, un anabolizzante utilizzato esclusivamente in campo veterinario. La notizia ha subito rasserenato l'azzurra: «Sono tranquilla, so di essere pulita. Non ho assunto alcuna sostanza, è stato commesso un errore di laboratorio. Non ho nulla da nascondere. Spero di sapere tutto entro una settimana. In questo sport c'è ancora serietà, non tutti assumono sostanze. Il ciclismo pulito esiste». L'Uci sarebbe stata insospettata dalla bassa soglia doping riscontrata in Annalisa, non compatibile con un uso dopante del boldenone, che lascia tracce per 12 mesi. Non si esclude neppure uno scambio di provette.

GAZZETTA dello SPORT

13-01-2009

DOPING

### Apodaca positivo

(r.c.) Rick Apodaca, guardia statunitense della Carife Ferrara, è risultato positivo al metabolita di tetraidrocannabinolo (cannabis). In un controllo effettuato il 14 dicembre, dopo la gara contro Udine. La positività è stata accertata dalla procura antidoping del Coni. La Carife lo ha sospeso e potrebbe reintegrare Mykal Riley (di cui ieri Imola avrebbe dovuto annunciare l'ingaggio), visto che il contratto non è stato mai rescisso, giocandosi poi il jolly per Brett Blizzard, che la Virtus Bologna non dovrebbe perdonare dopo la fuga negli Usa.

GAZZETTA dello SPORT

13-01-2009

# Dopo 34 anni torneranno le iraniane

TEHERAN - (Ansa) Trent'anni dopo la rivoluzione, le tenniste iraniane potranno tornare a giocare in un torneo internazionale, grazie alla messa a punto di una tenuta che le coprirà dalla testa ai piedi, come vuole la legge islamica vigente nel Paese.

Le cinque componenti della neo-costituita squadra nazionale, scrive il quotidiano Etemad, scenderanno in campo nel-

la Fed Cup che, a partire dalla fine di gennaio, le vedrà impegnate nel gruppo 2 dell'area Asia-Pacifico. La tenuta delle tenniste sarà composta da un *maghnaeh*, una sorta di cappuccio per i capelli, e una leggera copertura sopra una maglietta e pantaloni lunghi. "All'inizio è stata dura - ha detto una delle nazionali iraniane, Arezu Yurlequni - ma poi ci siamo abituate". L'ultima tennista iraniana a partecipare a competizioni internazionali era stata, 34 anni fa, Parvin Afshar.

**ELFANT PRESIDENTE** - Adam Elfant, 44 anni statunitense, è il nuovo presidente dell'Atp. Sostituisce dopo tre anni De Villiers.

**BOLELLI OK** - Simone Bolelli approda al secondo turno del torneo Atp di Sydney (cemento, 484,750 dollari),

battendo in due set Poitto Starace. Sydney Atp, (cemento, 484,750 dollari) - Primo turno - Andreev (Rus, 5) b. Dančević (Can) 7-6 (7-2), 6-3, Ancic (Cro) b. Malsse (Bel) 4-6, 7-6 (7-5), 6-3, Robredo (Spa, 7) b. Melzer (Aut) 6-3, 6-4 Nieminen (Fin) b. Lopez (Spa) 6-2, 7-6 (11-9) Llodra (Fra) b. Gremelmayr (Ger) 6-0, 6-2 BOLELLI b. STARACE 7-

6 (7-1), 6-4.

## SANTANGELO

VA - Mara Santangelo e Flavia Pennetta promosse al secondo turno a Hobart.

Hobart, Wta (cemento, 220.000 dollari) - Primo turno - Radwanska (Pol) b. Wozniak (Can, 6) 3-6, 7-6 (7-3), 7-5 Pavlyuchenkova (Rus) b. Rogowska (Aus) 6-3, 6-1 Govortsova (Ble) b. Moore (Aus) 6-0, 6-3 Dulko (Arg) b. Voegelé (Svi) 6-2, 6-3 Razzano (Fra) b. CAMERIN 6-1, 6-2 SANTANGELO b. Valdisova (Cec) 6-1, 6-1 Czink (Ung) b. GARBIN 6-2, 1-6, 7-5, PENNETTA (1) b. Peer 6-2, 7-6 (7/5).

Sydney, Wta (cemento, 600.000 dollari) - Primo turno - Safina (Rus, 2) b. Cirstea (Rom) 6-2, 6-1 Dementieva (Rus, 3) b. Makarova (Rus) 7-5, 6-1 Cornet (Fra) b. Petrova (Rus, 7) 6-2, 6-4 Wozniacki (Dan, 8) b. Cibulko-va (Slo) 6-1, 6-2 Hantuchova (Slo) b. Zakopalova (Cec) 6-3, 6-0, ERRANI b. Dellacqua (Aus) 6-1, 6-2, Gajdosova (Slo) b. KNAPP (6-4, 6-2)

**LUTTO** - E' morto all'età di 72 anni Angelo Bartoni, prima giocatore poi maestro di tennis. Alla famiglia le condoglianze del nostro giornale.

CORRIERE dello SPORT

13-01-2009